

ATTI DI INDIRIZZO*Risoluzioni in Commissione:*

La III Commissione,

premesso che:

nei giorni scorsi il filosofo Massimo Cacciari ha lanciato un forte appello a difesa del patrimonio artistico e culturale cristiano ortodosso in Kosovo minacciato dalle fazioni estremiste musulmane;

dal 1999 sono stati bruciati e distrutti più di cento monasteri e chiese, migliaia di icone, di oggetti liturgici, di libri sacri, decine di cimiteri ortodossi sotto gli occhi della forza multinazionale di pace;

un patrimonio artistico di valore mondiale rischia la completa estinzione nella totale indifferenza di coloro che si sono presentati come i liberatori e protettori del Kosovo;

coerentemente con i principi generali di rispetto per la libertà religiosa e per i suoi simboli in ogni parte del mondo

impegna il Governo

ad assumere ogni iniziativa nelle sedi internazionali affinché sia salvaguardato il patrimonio artistico e culturale cristiano ortodosso del Kosovo dalla distruzione.

(7-00403) « Cima, Zanella, Spini ».

La IV Commissione,

considerato che:

durante il secondo conflitto mondiale migliaia di militari italiani furono fatti prigionieri e trasferiti negli Stati Uniti d'America;

dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 si divisero in due distinti gruppi, gli uni optando per la decisione di rimanere

prigionieri di guerra, gli altri decidendo di collaborare con quelli che erano alleati, assunsero la qualifica di cooperatori e furono avviati ad attività lavorative retribuite;

la retribuzione ad essi dovuta fu in parte corrisposta durante il periodo lavorativo e in parte, a saldo del percepito, al termine di esso e all'atto del rimpatrio;

la quota giornaliera corrisposta ammontava a 0,80 centesimi di dollaro al giorno ed era stata stabilita come quota minima in relazione a quanto disposto dalla convenzione di Ginevra che in un secondo tempo fu modificata innalzandola a 2,10 dollari al giorno equivalenti alla paga minima di un soldato;

il Ministero della Difesa ha pubblicato in passato un « libro bianco » dal quale risulta un elenco nominativo di 63.000 italiani percettori delle relative quote calcolate sulla base degli 80 centesimi di dollaro al giorno;

sulla base di tale elenco risultano impegnati i 26 milioni di dollari che il Governo statunitense trasferì al Governo italiano proprio per dare luogo a tali retribuzioni, fatto salvo un residuo di 15 milioni di lire che venne versato al Tesoro;

nell'immediato dopoguerra, stante la situazione di riorganizzazione della pubblica amministrazione e la scarsità di informazioni, una parte consistente di internati negli Stati Uniti o in altri territori di paesi alleati, non fece domanda né ottenne la retribuzione spettantegli per il lavoro svolto e soltanto successivamente la reclamò;

il Ministero dell'economia fu incaricato, sulla base di una iniziativa parlamentare, di produrre una documentazione probatoria sugli aventi diritto;

lo stesso Ministero nel 2001 cercò a questo fine la collaborazione del Ministero della difesa, il quale tramite le associazioni combattentistiche si assunse l'onere di raccogliere le domande di quanti reclamavano il diritto alla retribuzione e la rela-

tiva documentazione probatoria, ricevendo a seguito di ciò quasi 7 mila domande;

si tratta di persone molto anziane che sicuramente hanno sopportato la grande tragedia della seconda guerra mondiale e l'internamento in territorio straniero dopo la fine della guerra e che direttamente o tramite i loro diretti discendenti chiedono il riconoscimento di un diritto difficile da provare ma che comunque meritano un segnale di attenzione,

impegna il Governo

a dare in tempi brevi e certi una risposta concreta ricercando una soluzione equitativa innanzitutto in via amministrativa o in subordine presentando un progetto di legge che consenta, soprattutto ricorrendo a procedure semplificate ed innanzitutto ad autocertificazioni, di superare il contenzioso in atto anche attraverso l'erogazione di una somma *una tantum* e di un riconoscimento onorifico.

(7-00405) « Pinotti, Minniti, Ruzzante, Pisa, Angioni, Lumia, Luongo, Rotundo ».

La XIII Commissione,

esaminato il testo dell'articolo 2-bis (Operazioni di credito agrario), della legge 24 settembre 2003, n. 268, recante interventi urgenti a favore del comparto agricolo colpito da eccezionali avversità atmosferiche e dall'emergenza diossina nella Campania;

considerata l'importanza che esso assume al fine di dare alle aziende che hanno contratto mutui agrari la possibilità di estinguere gli stessi;

considerato che sono previste diverse tipologie di intervento e cioè:

a) estinzione anticipata dei mutui di miglioramento agrario e fondiario, assistiti dal concorso pubblico negli interessi;

b) rinegoziazione dei mutui agrari;

c) attualizzazione delle rate di concorso pubblico non ancora scadute;

d) tassi di riferimento;

considerato inoltre che:

le aziende agricole, le cooperative agricole e loro consorzi, in azioni di investimento, hanno contratto nella maggioranza dei casi da oltre 10 anni mutui a lungo termine in cui i tassi d'interesse erano compresi in un intervallo tra il 15 per cento e il 20 per cento;

il pagamento delle rate di interessi è assistito da un significativo contributo pubblico di abbattimento aggirantesi attorno ad 8-10 punti;

i tassi di interessi attualmente praticati possono determinarsi anche attorno al 5 per cento;

constatata la difficoltà degli imprenditori agricoli singoli ed associati nonché delle cooperative agricole e loro consorzi ad accedere alle forme di estinzione anticipata dei mutui agrari e rinegoziazione degli stessi data l'assenza di un regolamento attuativo concernente i tassi di riferimento;

ritenuto che i mutui agrari a tasso agevolato a suo tempo contratti hanno perso la loro iniziale valenza positiva, diventando un onere considerevole per le aziende che li hanno stipulati nonché una spesa eccessiva di risorse pubbliche,

impegna il Governo

alla sollecita emanazione di un provvedimento che, in applicazione della legge 24 settembre 2003, n. 268, chiarisca le procedure e definisca i tassi di riferimento per effettuare le operazioni di estinzione anticipata e rinegoziazione dei mutui agrari.

(7-00404) « Preda, Rava, Sedioli, Rossiello, Borrelli, Franci ».

* * *